

Giardino di Delizie



Isabella Leonarda

"La Musa Novarese"

Triosonata Nr. 9

Presto. Largo. 4/4. Prestissimo

Triosonata Nr. 7

4/4. Largo. 4/4. 6/8

Triosonata Nr. 4

Presto. Adagio. Presto. Solo. Allegro. Solo. Prestissimo. Adagio. Presto. Adagio. Presto. Adagio

Triosonata Nr. 1

Allegro. Largo. Adagio. Aria, allegro. Solo. Vivace

Triosonata Nr. 5

Adagio. Prestissimo. Adagio. Presto. 3/2. Adagio. Presto. Adagio. Presto. 3/2

Triosonata Nr. 8

6/8. 3/2. 4/4. 3/2. Spiritoso. 3/2

Triosonata Nr. 10

Spiritoso. Presto. Presto. Adagio. Presto. Presto. Adagio. Presto. Presto. Spiritoso

Giardino di Delizie

GIARDINO DI DELIZIE è un dinamico e creativo ensemble femminile di musica antica, fondato dalla violinista e direttrice artistica del gruppo Ewa Anna Augustynowicz. E' un Team di musiciste provenienti dalle più importanti istituzioni musicali italiane ed europee, cresciute sotto le amorevoli cure di maestri di fama internazionale quali Enrico Onofri, Marco Ceccato, Andrea Coen, Giovanni Togni, Evangelina Mascardi, perfezionandosi altresì con nomi del calibro di Coin, Beyer, Biondi, Vestidello, Skalka, Sinkovsky, Testori, Gatti, Valli, Ogg, Holtslag, Brown, Tampieri, Florio, Bonizzoni, Rousset ecc. Oltre all'alto livello di formazione e specializzazione, le componenti del gruppo collaborano stabilmente con diversi ensembles di fama internazionale, quali Capella Cracoviensis, Accademia Montis Regalis, Europa Galante, Concerto Romano, Concerto Italiano, Pomo d'Oro, Divino Sospiro, Concerto de' Cavalieri, Musica Antigua Latina ecc.

Composto principalmente da artiste di origine italiana e di nazionalità polacca, L'Ensemble Giardino di Delizie ha incentrato fin dal suo esordio la propria ricerca musicale sulla produzione seicentesca di questi due grandi paesi. Fin dal principio infatti, le componenti del gruppo hanno voluto portare all'interno della formazione le proprie specifiche radici culturali e i peculiari linguaggi musicali, approfondendo entrambi, a volte fondendoli, altre volte ponendoli in antitesi per esaltarne le differenze, e facendo di questo scambio e di questa dialettica il proprio punto di forza. Le musiciste, fortemente convinte dell'esigenza di "saper ben parlare per ben suonare" partono proprio da uno studio sulla fonetica delle rispettive lingue, e del tentativo di rendere il più verosimilmente possibile nella propria musica le caratteristiche della propria lingua. Una delle principali caratteristiche dell'Ensemble è infatti la ricerca di questa compenetrazione tra diverse scritture musicali dalle caratteristiche sintattiche e dalle suggestioni fonetiche tanto diverse: da un lato la dolce sinuosità tutta italiana dell'ampio fraseggio corelliano, dall'altro la grintosa verve della fonetica est europea nelle danze di Marcin Mielczewski.

L'Ensemble ha sede a Roma; fin dalla sua fondazione ha svolto la sua attività presso importanti istituzioni di Roma quali la Filarmonica Romana, il Circolo delle Forze Armate presso il Ministero della Difesa, Sala Umberto, Museo degli Strumenti Musicali, Istituto Polacco di Roma, e partecipato a festival e rassegne di musica antica in Italia e all'estero quali Almisonis Melos, Sulle Orme del Cusanino, Archetto Latium Music Festival. I Concerti di Campagna, Istituto Dante Aligheri Katowice (PL), Musica Antica a Palazzo di Wilanow (PL), il BRQ Vantaa Festival (F), l'Oude Musik Festival (NL), Schola Cantorum Festival (PL), Barok na Spiszu (PL), Maj z Muzyką Dawną (PL), Festival Misericordia (PL), Szczecin Festival di Musica Antica (PL), Pieta' de' Turchini (Napoli), Societa' del Giardino (Milano), Università di Torino, Consolato di Polonia (Milano), Festival de Musica Antigua de Pirineus (ES), ApuliAntiqua, ecc.

Il gruppo ha inciso 6 CD per l'etichetta internazionale Brilliant Classics e 1 per Da Vinci Publishing e queste pubblicazioni hanno generato grande entusiasmo della critica nazionale e internazionale ricevendo ottime recensioni nei giornali specialistici come Amadeus, Musica, L'Ape Musicale, Melomanò, Ruch Muzyczny, Il Pizzicato, Il Fatto Quotidiano, Diapason, Radio Rai Tre, Radio Vaticana, Milano Class ecc.

12.2018 Lonati//Complete Sinfonias (first world recording)

03.2020 Gems of the Polish Baroque

09.2020 Colista//Sinfonie a tre (first world recording)

finalista del premio Preis der deutschen Schallplattenkritik

06.2021 Stradella //Sinfonie a violino solo

04.2022 Alla Polacca. Polish influences in Baroque Music

finalista del premio Preis der deutschen Schallplattenkritik

09.2022 Leonarda//Complete Triosonatas

03.2023 Mannell// Trio Sonatas op. 3 (first world recording)

Canale Youtube

<https://www.youtube.com/channel/UCIuztbfDX6BmXe2QPFduIOA>

MUSICISTE

Ewa Anna Augustynowicz - Violino Barocco

Valeria Caponnetto - Violino Barocco

Valeria Brunelli - Violoncello Barocco

Sofia Ferri - Tiorba, Chitarra Barocca

Chiara Cattani - Clavicembalo, Organo

SCHEDE TECNICHE E COSTI

CEMBALO ITALIANO ACCORDATO A 415 HZ
TEMPERAMENTO MEZZOTONICO 1/6

ORGANO POSITIVO A 415Hz
TEMPERAMENTO MEZZOTONICO 1/6

4 LEGGI

SEDIA PER LA CEMBALISTA

2 SEDIE PER LA VIOLONCELLISTA E LA TIORBISTA

PER I COSTI SI PREGA DI MANDARE LA MAIL ALL'INDIRIZZO E MAIL: ENSEMBLEDELIZIE@GMAIL.COM

Note di Sala

La compositrice Isabella Leonarda figlia del conte Giannantonio Leonardi e di Apollonia Sala, è nata nel 1620 in una nobile ed importante famiglia novarese. Non ci sono informazioni sulla sua formazione da giovane ragazza ma si presume che i primi rudimenti nello studio della musica li abbia appresi nella sua stessa casa. Questa, infatti, era la prassi nelle famiglie nobili, dove le figlie femmine erano spesso destinate o ad essere usate come merce di scambio per convenienti matrimoni che portassero maggior lustro alla casata o alla vita religiosa, rinunciando quindi al patrimonio a favore dei fratelli maschi. Nel 1636 la giovane Isabella entrò nella Congregazione delle Vergini di Sant'Orsola di Novara dove avrebbe trascorso tutta la sua vita cioè quasi settant'anni anche se avrebbe continuato ad avere rapporti con il mondo esterno grazie al fatto che le sorelle dell'Ordine delle Orsoline non erano soggette a clausura, ma erano dedite a funzioni educative nell'ambito della dottrina cristiana e ad opere di bene. La sua vasta produzione comprende una quarantina di composizioni liturgiche tra cui messe, salmi, responsori, litanie, Magnificat ed altri. A queste si aggiungono tantissime composizioni su testo non liturgico come, per esempio, dialoghi o mottetti con e senza accompagnamento degli altri strumenti. Inoltre, tra le sue opere, troviamo un volume di 12 sonate strumentali, tra cui 11 Triosonate e una sonata per violino solo e basso continuo.

La produzione musicale di Isabella Leonarda non era particolarmente conosciuta all'estero e subito dopo la sua morte le sue composizioni sono cadute nell'oblio. Solo durante il secolo scorso il suo nome è tornato alla luce con le ricerche sulle fonti e sulla storia della musica. Tra i primi a scrivere di Leonarda troviamo Franz Giegling nel suo articolo sulla compositrice e sul suo stile musicale, articolo che poi è stato riassunto da Rosemary Roberts e più in là anche da Eva Weissweiler. Negli ultimi anni il Centro Studi Piemontesi ha pubblicato la biografia di Isabella Leonarda scritta da Paolo Monticelli.

Come già scritto gli unici lavori strumentali di Isabella Leonarda sono le dodici sonate per 1, 2, 3 e 4 strumenti dell'opera 16. La cosa interessante è il fatto che nessuna donna prima di Leonarda abbia prodotto così tanta musica non liturgica e che lei sia anche l'unica donna che abbia pubblicato Sonate da Chiesa nel XVII secolo. Questo ci può far immaginare che fosse una donna straordinaria e molto talentuosa. Isabella, infatti, accanto a Legrenzi, Vitali, Marini, Uccellini, Stradella ecc. fa parte del gruppo dei compositori del '600 che contribuiscono e perfezionano il famoso tipo di composizione, detto Sonata a tre che poi sarà portato alla perfezione da Arcangelo Corelli. Le sue sonate op. 16 sono state pubblicate dopo che Corelli aveva già pubblicato le sue Sonate a tre op. 1 ed op. 3 cioè nonostante quelle di Corelli sono stilisticamente più avanzate. Nella dedica alla raccolta delle sonate op. 16, la compositrice scrive: *“Beatissima Vergine (...) io non dò alle Stampe queste Musiche, per accreditarmi al Mondo, ma acciò da tutti si sappia esser io vostra Divota...Se queste Musiche non piaceranno al Mondo, mi basterà che piaccino a Voi, che più dell'ingegno gradite il cuore.”*

Direttore Artistico: Ewa Anna Augustynowicz, Phd



Salita di Monte del Gallo, 31

Roma 00165, Italia

tel. 0039 3463146655

ensemledelizie@gmail.com

www.giardinodidelizie.com

<https://www.facebook.com/ensemblegiardinodidelizie>